

ELEZIONI DEL COMITATO CENTRALE FNOVI

LE ELEZIONI. RIFLESSIONI NON A MARGINE

La responsabilità dell'assemblea votante si è espressa in una scelta etica che ha subordinato gli strumenti in funzione degli ideali e non ha fatto degli strumenti uno slogan politico.

di Eva Rigonat

Si sono svolte, il 28, 29 e 30 marzo, le elezioni per il rinnovo del Comitato centrale e del Collegio dei revisori dei conti della Federazione, subito dopo i lavori del Consiglio nazionale che hanno visto la discussione alla relazione del presidente e la votazione del bilancio consuntivo.

I DOCUMENTI POLITICI DELLA FEDERAZIONE

Questo momento è stato preceduto dalla diffusione da parte del presidente di un documento di riflessione preparatorio dell'assemblea, sul presente e sul futuro della Federazione e della professione. Sia la relazione, tenuta nel corso dell'assemblea, che il documento preparatorio, fondano la premessa dell'analisi politica in essi contenuta sul ruolo del sistema ordinistico e sulla conseguente valutazione di tutti gli aspetti decisionali e

gestionali che consentano agli Ordini e alla Federazione di aderire a questo ruolo che negli ultimi anni, grazie alla politica intrapresa ha ridato voce e prestigio alla nostra professione.

I documenti politici prodotti, e sottoposti all'attenzione dei presidenti per la valutazione, l'approvazione e la qualificazione del precedente e futuro mandato, hanno dunque analizzato a tutto tondo le tematiche professionali. Il Consiglio nazionale ha potuto ascoltare argomentazioni, valutazioni, proposte in tema di funzione ordinistica tra ciò che rimane e ciò che cambia, di valore del passato come esperienza a cui attingere, di contesto economico-

mico e sostegno alla professione, di nuovi sbocchi e delle tematiche dei giovani, di etica della professione, di farmaco veterinario, di veterinario aziendale e di Europa.

IL DIBATTITO

Il dibattito che ne è seguito ha dato riscontro, nella maggioranza dei presenti anche nell'espressione della standing ovation, di una approvazione non solo relativa alla visione espressa in relazione alla completezza dei temi trattati ma anche, per ciascuno di questi, all'analisi in essi contenuta. Le uniche osservazioni fatte si sono limitate a riproporre temi quali le "quote da versare" alla federazione da parte degli ordini, identificando nella sola crisi economica l'identità della crisi professionale, l'acquisto o meno di una "nuova sede" senza tuttavia collegare gli argomenti alle funzioni ed alle innumerevoli attività di una Federazione, valutandone bisogni economici e spazi necessari. Altro tema mosso all'assemblea, che evidentemente ha tenu-



to in poco conto la previsione già acquisita di poter ricevere la rivista in supporto informatizzato, è quello della riduzione delle spese della nostra rivista (già ai minimi termini). 30giorni esce con 11 numeri, è strumento di conoscenza, ma anche strumento politico che forma e aggiorna (siamo l'unica professione che mette a disposizione 10 percorsi tematici con 200 crediti Ecm senza costi). Uno strumento che entrando in tutte le case è accessibile a tutti i medici veterinari, compresi quelli che ad internet si rivolgono con difficoltà o poca simpatia.

Scontato dunque l'esito della votazione da parte di un'assemblea che, pur dibattendo appassionata-

mente e chiedendo cambiamenti anche condivisibili, ha colto nella relazione del presidente l'esistenza di un solco realmente tracciato per traghettare la nostra professione attraverso le difficoltà che l'aspettano. La responsabilità dell'Assemblea votante si è espressa in una scelta etica che ha subordinato gli strumenti in funzione degli ideali e non ha fatto degli strumenti uno slogan politico.

GLI STRUMENTI DELLA CONTINUITÀ FINALIZZATI ALLA PARTECIPAZIONE

Tuttavia restano da fare alcune

importanti riflessioni, in coda a queste considerazioni ma non per ordine di importanza, in tema di qualificazione della vita ordinistica.

La prima attiene alla relazione degli ordini con la Federazione laddove la presenza di nuovi eletti lamenta, all'atto delle elezioni, la mancanza di informazioni utili ad una piena partecipazione delle decisioni dell'assemblea. Per quanto comprensibili siano le difficoltà, la responsabilità di chi si assume un incarico deve consistere anche nell'acquisire gli strumenti della continuità della conoscenza. Se questi non fossero reperibili nel rapporto con il consiglio uscente, o se questo rapporto fosse ritenuto insufficiente, per una Federazione come

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La relazione del Presidente

1. LA FUNZIONE ORDINISTICA: COSE CHE RESTANO

- Siamo una carica elettiva e pubblica
- Una complessa macchina istituzionale
- Se l'Ordine è di qualità lo saranno anche gli iscritti
- Il Codice Deontologico è una Legge

2. LA FUNZIONE ORDINISTICA: COSE CHE CAMBIANO

- Superare i limiti dell'efficacia disciplinare
- Trasparenza e anticorruzione
- Antitrust e Anac: Autorità o antagonisti?
- Legittimità di creazione e tenuta di elenchi professionali
- Revisione degli Ordini delle professioni sanitarie

3. LA MEMORIA DEL FUTURO - IL PASSATO COME GUIDA ALLA PROGRAMMAZIONE

- Liberalizzazioni, concorrenza e qualità
- La Responsabilità Civile Professionale
- Le società tra professionisti (STP)
- L'aggiornamento professionale
- Dalle Facoltà ai Dipartimenti
- Riorganizzazioni e riforme istituzionali

4. IL CONTESTO ECONOMICO: UN QE ANCHE PER LA VETERINARIA

- La crisi delle professioni intellettuali
- Fiscalità e sviluppo economico
- Ci sono soldi per tutti, tranne che per i professionisti
- Il SSN e la direzionalità
- Sicurezza alimentare e LEA

5. NUOVI SBOCCHI: COSTRUIAMO LA NOSTRA STRADA

- Nuovi ambiti occupazionali

- Lauree triennali e nuove professioni
- Nuove professioni
- La certificazione dei profili professionali
- Una veterinaria che non si nasconde
- L'etica dell'impegno

6. GIOVANI, GIOVANILISTI E FUTURISTI

- «Tirocini» post laurea
- Una proposta: il praticantato facoltativo
- Una realtà: la formazione sul campo

7. L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE

- Lo stile di un Ordine
- Comunicare a chi?
- Sui social con deontologia
- Le forme del disagio, legalità e intimidazioni

8. IL MEDICINALE VETERINARIO - PRINCIPI E VALORI 'ATTIVI'

- Un pool di esperti
- Auditi per essere ascoltati
- Last but not least: i mangimi medicati

9. IL VETERINARIO AZIENDALE E LA TEORIA DEI GIOCHI

- Serve un nuovo paradigma non un nuovo professionista
- Fondagri e la nuova Politica Agricola Comune
- Al Mipaaf sulle ali delle api
- I medici veterinari nel settore ittico
- Una politica per gli equidi

10. EUROPEI D'ITALIA, ITALIANI D'EUROPA

- La Fnovi è europeista
- Roma - Bruxelles - Roma
- Nell'interesse dell'Europa vuol dire di tutti

la nostra, unica per questo nel panorama delle professioni intellettuali, questi strumenti sono esplosi nelle news, nella nostra rivista, nelle app, in un portale in cui sono reperibili tutti i documenti prodotti, e in un ufficio sempre disponibile oltre ad un Comitato centrale pronto ad accogliere tutti i suggerimenti utili purché non compensatori di una mancata consultazione di quelli esistenti.

IL VOTO

La seconda riflessione riguarda il voto, ovvero l'espressione della volontà di veder realizzato un impegno preso e un sostegno a chi si è preso quell'impegno. Il voto di chi, a sua volta è stato votato assumendosi la responsabilità di rappresentare altri, porta con sé anche l'onere della rappresentanza e, precisamente, di una rappresentanza che volendo esprimersi dentro a quelle regole, accetta, conoscendole, di rispettarle.

L'attuale sistema di votazione consente sia l'astensionismo che, nel segreto dell'urna, la possibilità di dare diverse indicazioni importanti, sia agli eletti che ai non eletti.

IL RUOLO DEL SISTEMA ORDINISTICO

“Su di essi (*gli ordini*) ricadono aspettative istituzionali che impongono una sincera autocritica. Un nuovo clima culturale vuole una professione inattaccabile e culturalmente attrezzata. Possiamo dire di esserlo? Non possiamo rispondere affermativamente per almeno due ragioni: la prima è il persistere di una errata concezione vetero-corporativista dell'Ordine come luogo della tutela degli interessi degli iscritti anziché del diritto dei cittadini a ricevere prestazioni di qualità...”

La scheda bianca esprime chiaramente l'impossibilità, o la non volontà, di dover scegliere tra le proposte. Diversamente dall'**astensione** che esprime sfiducia nel sistema, non andrà ad invalidare le elezioni e dunque a bocciare il sistema, ma ne delegittimerà le proposte. Il messaggio è chiaro in ambo i casi.

La scheda o il voto nulli attengono alla compilazione, volontariamente o per errore, sbagliata, determinando un voto non valido. Se il suo messaggio a volte è chiarissimo, e dunque utile indipendentemente dall'essere o meno condiviso, queste elezioni hanno visto moltissime schede o voti nulli, compilate in modo da essere del tutto inutili sia al fine della delega che dell'assunzione di responsabilità del votante che al fine di qualsivoglia riflessione.

Il sistema di votazione vigente oggi

nelle nostre elezioni, consente di scegliere i candidati uno ad uno scrivendo correttamente i dati utili al fine di non consentire dubbi. Una delle regole basilari, spiegata a tutti i neo veterinari che si presentano a votare per la prima volta, è quella di scrivere sempre cognome e nome in modo da evitare dubbi e dunque annullamenti, in caso di omonimia sul cognome e, in caso di omonimia sia su cognome che nome di indicare l'anno di nascita.

Volendo guardare solo alle votazioni del Comitato centrale, per brevità, il presidente ha perso 28 voti presenti in altrettante schede recanti il solo cognome. L'errore ha danneggiato tutti gli eletti (soprattutto i più votati); tra i più penalizzati Dino Gissara per il quale andava indicato l'anno di nascita. L'indicazione elettorale, nonostante i troppi errori, è stata chiarissima. ■

ELEZIONI DEL COMITATO CENTRALE FNOVI

ECONOMIA E CONOSCENZA

Il bilancio consuntivo certifica le entrate e le spese effettivamente sostenute.

di **Antonio Limone**
Tesoriere Fnovi

A seguito del Consiglio Nazionale dei giorni 28 e 29 marzo scorsi, per l'approvazione del bilancio consuntivo, mi è stato chiesto di illustrare più diffusamente il significato delle principali componenti del bilancio: il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo.

Giova ricordare che questa Federazione, a guida Penocchio, ha ereditato una gestione amministrativa

che è stata molto potenziata e trasformata, a vantaggio di una contabilità che oggi è garantita anche da una società di revisione contabile, che ha visionato e certificato il nostro bilancio. I due voti contrari ed un astenuto, tutti e tre senza motivazioni, probabilmente testimoniano più una tifoseria elettorale, che una sostanziale presa di distanza dall'atto contabile. Pertanto, di seguito espongo le mie considerazioni di merito.

Il **bilancio** è il principale documento attraverso il quale il Comitato Centrale della Fnovi porta a conoscenza